

Vaccinazione febbre gialla, profilassi antimalarica e altre raccomandazioni OMS

[Ministero della Salute](#)

[Home](#) / [Argomenti - Malattie dei viaggiatori](#) / Vaccinazione febbre gialla, profilassi antimalarica e altre raccomandazioni OMS



Prima di partire è necessario documentarsi sull'obbligo o meno di vaccinarsi contro specifiche malattie o se è necessario eseguire la profilassi raccomandata contro la malaria. Alcune malattie, da tempo eliminate in Italia, sono, infatti, ancora endemiche o epidemiche in alcuni Paesi.

E' sempre opportuno, inoltre, consultare il proprio medico per valutare la necessità o meno di intraprendere un piano di vaccinazione personale o una profilassi, che tenga conto, oltre che dello stato di salute generale, anche della meta, della tipologia e della durata del viaggio. L'esistenza di particolari condizioni, tra cui regimi terapeutici o gravidanza, potrebbero, infatti, sconsigliare viaggi in zone con situazioni climatiche e ambientali diverse da quelle abituali, o controindicare la profilassi farmacologica o

vaccinale.

Un solo tipo di vaccinazione, quella contro la **febbre gialla**, è **richiesta obbligatoriamente** per l'ingresso in alcuni Paesi, mentre **altre sono raccomandate dall'OMS** per una protezione specifica, altre sono richieste da alcuni Paesi solamente e altre ancora sono consigliate in situazioni particolari o per alcune categorie di viaggiatori.

Febbre gialla

Il certificato di vaccinazione contro la febbre gialla è il solo certificato che dovrebbe essere richiesto per i viaggi internazionali e solo limitatamente ad un numero di viaggiatori. È valido solo se conforme al modello approvato dall'OMS e rilasciato da un Centro di vaccinazione legalmente autorizzato.

L'elenco dei Centri di vaccinazione viene periodicamente aggiornato (Decreto 2 agosto 2023).

Il periodo di validità della vaccinazione contro la febbre gialla è per **tutta la vita**, a partire dal 10° giorno che segue la vaccinazione (Circolare 10 ottobre 2016).

Ha un'efficacia pari a circa il 100%, mentre l'incidenza di casi fatali per la malattia è maggiore del 60% negli adulti non immunizzati. La tolleranza al vaccino attuale è eccellente.

La sola controindicazione al suo uso, a parte le allergie reali alle proteine dell'uovo, è l'immunodeficienza cellulare (congenita o acquisita, quest'ultima essendo talvolta solo temporanea).

E' importante vaccinarsi contro la febbre gialla per 2 diversi motivi:

1. **Per prevenire la diffusione internazionale della malattia proteggendo i paesi dal rischio di importazione o di diffusione del virus della febbre gialla. I requisiti sono stabiliti dal Paese.**

I Paesi che richiedono il certificato di vaccinazione sono quelli in cui può verificarsi la malattia e dove sono presenti il vettore zanzara e i

potenziali ospiti primati non umani di febbre gialla. Qualsiasi importazione del virus in questi Paesi, da viaggiatori infetti, potrebbe provocare la diffusione e lo stabilirsi del virus, portando ad un rischio permanente di infezione per la popolazione umana.

Il certificato di vaccinazione è spesso richiesto ai viaggiatori provenienti da Paesi con rischio di trasmissione di febbre gialla e talvolta ai viaggiatori in transito attraverso tali Paesi (i requisiti per la vaccinazione dei bambini di oltre 6 mesi di età da parte di alcuni Paesi non sono conformi alle raccomandazioni dell'OMS. I viaggiatori dovrebbero, tuttavia, essere informati che esiste l'obbligo per l'ingresso nei paesi interessati).

Ai viaggiatori si consiglia di consultare i requisiti dei singoli Paesi contattando l'ambasciata di ciascun Paese che intendono visitare. Alcuni Paesi richiedono il certificato di vaccinazione a tutti i viaggiatori.

I Paesi che richiedono la vaccinazione contro la febbre gialla per l'ingresso nel loro Paese lo fanno secondo il [Regolamento sanitario internazionale](#). I requisiti dei Paesi sono soggetti a modifica in qualsiasi momento.

Il fatto che un Paese non richieda la vaccinazione contro la febbre gialla non significa che non vi è alcun rischio di trasmissione della malattia.

2. Per proteggere il singolo viaggiatore esposto alla febbre gialla

Il rischio di trasmissione di febbre gialla dipende dalla presenza del virus nel paese in persone, zanzare o animali. Poiché la febbre gialla è spesso fatale per coloro che non sono stati vaccinati, la vaccinazione è raccomandata a tutti i viaggiatori (con poche eccezioni) che visitano aree in cui vi è un rischio di trasmissione di febbre gialla.

Raccomandazioni dell'OMS per la vaccinazione contro la febbre gialla

L'OMS determina le aree dove "è presente un rischio di trasmissione di

febbre gialla" sulla base delle diagnosi di casi di febbre gialla in persone e/o animali, dei risultati di laboratorio e della presenza di vettori e serbatoi animali (Descrizioni più ampie delle classificazioni che definiscono le aree a rischio di trasmissione del virus della febbre gialla possono essere consultate alla [pagina dell'OMS](#)).

La decisione dell'utilizzo del vaccino contro la febbre gialla ai viaggiatori deve valutare diversi fattori, tra cui il rischio di malattia associato al viaggio, i requisiti richiesti dal paese, e la possibilità di eventi avversi gravi successivi alla vaccinazione contro la febbre gialla.

Tabella raccomandazioni dell'OMS per la vaccinazione contro la febbre gialla ai viaggiatori internazionali

Febbre gialla - categoria di vaccinazione	Motivo della raccomandazione
Raccomandata	La vaccinazione è raccomandata a tutti i viaggiatori di età superiore ai 9 mesi che si rechino in aree dove vi è evidenza di trasmissione persistente o periodica del virus della febbre gialla.
Generalmente non raccomandata	La vaccinazione è generalmente non raccomandata nelle aree dove vi è una bassa probabilità di esposizione al virus della febbre gialla (nessun caso umano di febbre gialla mai segnalato e bassi livelli di trasmissione del virus in passato). La vaccinazione, tuttavia, può essere utile a quei viaggiatori che si rechino in queste aree ed abbiano un maggior rischio di esposizione alle zanzare o non possano prevenire le punture di zanzara. Prima di vaccinarsi è utile valutare il rischio di contrarre l'infezione, i requisiti sanitari richiesti per entrare in un Paese ed i fattori di rischio individuali (es. età, stato immunitario) per gravi eventi avversi associati alla vaccinazione.

Malaria

Per ogni paese, la prevenzione consigliata è decisa sulla base dei seguenti fattori:

- il rischio di contrarre la malaria
- le specie prevalenti di parassiti della malaria nell'area
- il livello e la diffusione della resistenza ai farmaci segnalati dal paese
- il possibile rischio di gravi effetti collaterali derivanti dall'utilizzo dei vari farmaci profilattici.

Dove il *Plasmodium falciparum* e il *P. vivax* si verificano entrambi, la prevenzione della malaria da *falciparum* ha la priorità.

A meno che il rischio malaria è definito come dovuto "esclusivamente" ad alcune specie (*P. falciparum* o il *P. vivax*), i viaggiatori possono essere a rischio di qualsiasi specie parassita, comprese le infezioni miste. Il *P. falciparum* è attualmente quasi universalmente resistente alla cloroquina e sulfadossina-pirimetamina e non è più specificamente menzionato nella lista dei paesi di seguito riportata; questi due farmaci attualmente non hanno alcun ruolo nella prevenzione o nel trattamento di malaria da *falciparum* nei viaggiatori.

Rischio di malaria e tipo di prevenzione

	Rischio malaria	Tipo di prevenzione
Tipo A	Rischio molto limitato di trasmissione	Solo protezione delle punture di zanzara
Tipo B	Rischio di malaria da <i>non-falciparum</i>	Prevenzione delle punture di zanzara + chemioprolifassi con cloroquina o doxiciclina o atovaquone-proguanil o meflochina (decisa in base alla resistenza ai farmaci, agli effetti collaterali e alle controindicazioni) ^a
Tipo C	Rischio di trasmissione da <i>P. falciparum</i>	Prevenzione delle punture di zanzara + chemioprolifassi con atovaquone-proguanil o doxiciclina o meflochina (decisa in base alla resistenza ai farmaci, agli effetti collaterali e alle controindicazioni) ^{a, b}

a) In alternativa, quando viaggiano in aree rurali con basso rischio di

infezione da malaria, la prevenzione delle punture di zanzara può essere combinata con trattamento di emergenza stand-by (SBET).

a), b) In alcune aree con malaria multiresistente, la chemioprolifassi meflochina non è più raccomandata. Al momento sono la Cambogia, la Thailandia e la parte sudorientale di Myanmar.

Poliomielite

Nel 2014, l'OMS ha dichiarato che la diffusione internazionale di virus selvaggio della polio costituisce un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale ed ha prodotto delle raccomandazioni temporanee per i viaggiatori internazionali provenienti da Paesi infetti:

Stati in cui circola il virus selvaggio della polio (WPV1) o un virus della polio di derivazione vaccinale (cVDPV1 o cVDPV3)

- Tutti i residenti e i viaggiatori che si fermano per quattro settimane o più, di tutte le età, devono ricevere una dose di vaccino orale bivalente contro la polio o una dose di vaccino inattivato contro la polio da 4 settimane a 12 mesi prima di effettuare il viaggio.
- In caso di viaggio urgente, che non permette di effettuare la vaccinazione da 4 settimane a 12 mesi prima della partenza, il viaggiatore deve ricevere una dose di vaccino contro la polio al momento della partenza.
- Ai viaggiatori deve essere consegnato un certificato di vaccinazione internazionale contro la polio.
- In mancanza del certificato internazionale di vaccinazione contro la polio, al viaggiatore dovrebbe essere impedito di partire (vale sia per viaggi aerei che navali e stradali).

Stati in cui circola un virus della polio di derivazione vaccinale (cVDPV2)

- Tutti i residenti e i viaggiatori che si fermano per quattro settimane o

più, devono ricevere una dose di vaccino inattivato contro la polio da 4 settimane a 12 mesi prima di effettuare il viaggio, o in caso di viaggio urgente che non permette di effettuare la vaccinazione da 4 settimane a 12 mesi prima della partenza, il viaggiatore deve ricevere una dose di vaccino contro la polio al momento della partenza.

- Ai viaggiatori deve essere consegnato un documento che attesti tale vaccinazione.
- Alcuni Paesi indenni da polio, richiedono il certificato di vaccinazione contro la polio per emettere il visto o al momento dell'arrivo nel Paese. I viaggiatori devono verificare in anticipo i requisiti sanitari richiesti dal Paese in cui intendono recarsi, consultando il Consolato o l'Ambasciata.

Per approfondire

- WHO - [International Travel and Health](#)
- [USMAF - Vaccinazioni per i viaggiatori internazionali](#)
- [Febbre gialla e malaria - Raccomandazioni OMS per Paese di destinazione.](#)

Data di ultimo aggiornamento **28 febbraio 2024**